

TAR LAZIO – NESSUN AUTOMATISMO PER RISARCIMENTI DA MOBBING

a cura di
Marco Perelli Ercolini

Ora è più difficoltoso il risarcimento del danno biologico da mobbing. Infatti il Tar Lazio con la sentenza numero 5454 del 4 luglio 2005 ha annullato la circolare 71/03 dell'INAIL sul risarcimento del danno alla salute ricollegabile alle "costrittività organizzative prodotte sul luogo di lavoro". Svuotamento delle mansioni, controlli eccessivi, inattività forzata, trasferimenti ripetuti e ingiustificati sono tutti comportamenti del datore di lavoro illegittimi e censurabili (mobbing) che però non possono rientrare, secondo i giudici del Tar Lazio, nel cosiddetto -rischio tutelato- coperto dall'INAIL, ma per l'indenizzo dovrà essere accertato, caso per caso, il nesso di causalità fra la condotta illecita e lo stato morboso denunciato dal dipendente.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

D.M. 27-4-2004

Elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 139 del testo unico, approvato con D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni e integrazioni.
Pubblicato nella Gazz. Uff. 10 giugno 2004, n. 134.

GRUPPO 7 - MALATTIE PSICHICHE E PSICOSOMATICHE DA DISFUNZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO		CODICE IDENTIFICATIVO
01	DISFUNZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (costrittività organizzative)	
	MALATTIE PSICHICHE E PSICOSOMATICHE:	
	DISTURBO DELL'ADATTAMENTO CRONICO (con ansia, depressione, reazione mista, alterazione della condotta e/o della emotività, disturbi somatiformi)	II.7.01. F43.2
[*]		
	DISTURBO POST-TRAUMATICO CRONICO DA STRESS	II.7.01. F43.1

[*]

- ♦ marginalizzazione dalla attività lavorativa, svuotamento delle mansioni, mancata assegnazione dei compiti lavorativi, con inattività forzata, mancata assegnazione degli strumenti di lavoro, ripetuti trasferimenti ingiustificati
- ♦ prolungata attribuzione di compiti dequalificanti o con eccessiva frammentazione esecutiva, rispetto al profilo professionale posseduto
- ♦ prolungata attribuzione di compiti esorbitanti o eccessivi, anche in relazione ad eventuali condizioni di handicap psico-fisici
- ♦ impedimento sistematico e strutturale all'accesso a notizie
- ♦ inadeguatezza strutturale e sistematica delle informazioni inerenti l'ordinaria attività di lavoro
- ♦ esclusione reiterata del lavoratore rispetto ad iniziative formative, di riqualificazione e aggiornamento professionale
- ♦ esercizio esasperato ed eccessivo di forme di controllo
- ♦ Altre assimilabili.